

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° SBIO/ (pratica VDS51_22)

Servizio biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Prova cinofila per cani da ferma su selvaggina naturale (Fagiano comune e Starna) tra il canale scolmatore e il fiume Meduna.

Proponente: Gruppo Cinofilo Pordenonese.

Il Direttore del Servizio biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

Viste in particolare la DGR 13 settembre 2013 n. 1612 che approvano l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale e s.m.i;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1568 del 24 agosto 2018 che dispone alcune modifiche all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale ed alla declaratoria delle funzioni attribuendo la materia della biodiversità alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio biodiversità;

Vista l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 69 del 22 gennaio 2021 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Gabriele Iacolettig, a decorrere dal 1° febbraio 2021 e sino al 1° agosto 2023;

Vista la nota di data 29/06/2022, protocollata con il n. AGFOR-GEN-2022-47581-A del 30/06/2022 in, con la quale il sig. Alfeo Brisotto, in qualità di Presidente del Gruppo Cinofilo Pordenonese con sede a Pordenone in via San Quirino 11, ha presentato domanda di avvio della verifica di significatività dell'incidenza ambientale per l'esecuzione di una prova cinofila nazionale per cani da ferma, riconosciuta e con regolamento ENCI, da effettuarsi nella Riserva di Caccia di Cordenons (PN);

Vista la documentazione presentata dal Gruppo Cinofilo Pordenonese, in data 22/08/2022 e accolta al protocollo con il numero GRFVG-GEN-2022-0104356-A del 23/08/2022, relativa all'integrazione richiesta con nota n. AGFOR-GEN-2022-0052505-P-P del 22/07/2022 dallo scrivente Servizio;

Constatato che le aree interessate dal Programma in oggetto risultano parzialmente comprese nel perimetro dei siti Natura 2000 ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone e ZSC IT3310009 Magredi del Cellina;

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio biodiversità di data 19/10/2022, secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000;

Visto che, pertanto, secondo la predetta relazione tecnico illustrativa, è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. Le azioni previste per la prova cinofila nazionale per cani da ferma, che si svolgerà entrambe le giornate del 4 e 5 febbraio 2023 nella Riserva di Caccia di Cordenons (PN) non determinano un'incidenza significativa nei siti Natura 2000 ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone e ZSC IT3310009 Magredi del Cellina, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.
2. La prova cinofila nazionale del Gruppo Cinofilo Pordenonese prevista per le giornate del 4 e 5 febbraio 2023 nella Riserva di Caccia di Cordenons (PN) non è soggetto a valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, può essere attuato.
3. Si formulano le seguenti condizioni:
 - si prescrive di limitare le attività previste dalle prove nelle aree esterne alla ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone e alla ZSC IT3310009 Magredi del Cellina;
 - si prescrive il rispetto delle misure di conservazione previste dal Piano di Gestione della ZSC IT3310009 Magredi del Cellina.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

FAF

Il Direttore del Servizio
Dott. Gabriele Iacoletti

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005